



# NOTA DI AGGIORNAMENTO 31 MAGGIO 2014 NOTIZIE E APPROFONDIMENTI

## Ricorso Icsid, Washington

Il 28 aprile ed il 12 maggio il tribunale arbitrale ha emesso gli ordini procedurali n° 25 e 26, disciplinanti taluni aspetti relativi all'udienza finale del ricorso che vede coinvolti gli obbligazionisti italiani.

**La TFA sta ultimando le attività preparatorie in vista dello svolgimento della predetta udienza, che si terrà a Washington dal 16 al 27 giugno p.v. .**

Gli aggiornamenti sul ricorso sono consultabili nella pagina "ICSID" del sito internet della TFA [www.tfargentina.it](http://www.tfargentina.it).

\* \* \*

## Accordo per la ristrutturazione del debito argentino nei confronti del Club di Parigi

Il 29 maggio, il Club di Parigi ha reso noto di avere raggiunto un accordo con il governo argentino per il ripagamento del debito dovuto da quest'ultimo, concordato in 9,7 miliardi di dollari fra capitale ed interessi.

L'accordo prevede che l'Argentina restituisca tale importo entro cinque anni, con un pagamento iniziale di 650 milioni di dollari nel prossimo mese di luglio e di ulteriori 500 milioni a maggio 2015 (più gli interessi).

## Aggiornamento sulle sentenze USA e sulla questione *pari passu*

Il 27 maggio, il governo argentino ha presentato una dichiarazione dinanzi la Corte suprema americana enfatizzando il rischio "serio ed imminente" di incorrere in un default tecnico in caso di mancato accoglimento del proprio ricorso.

Il 18 febbraio u.s., l'Argentina si era rivolta alla Corte suprema per ottenere il riesame della decisione con la quale il Paese è stato condannato al pagamento integrale delle obbligazioni detenute dai fondi di investimento americani NML, Aurelius, EM ed altri (circa 1,3 miliardi di dollari).

La decisione della Corte suprema se accettare o meno il ricorso argentino dovrebbe essere resa nota il 12 giugno p.v.

**Le decisioni del predetto tribunale ed i potenziali effetti lasciano inalterati i diritti degli obbligazionisti ricorrenti presso il tribunale arbitrale ICSID.**

## Cessione degli asset argentini da parte di Repsol

Il 23 maggio, la compagnia petrolifera spagnola Repsol ha completato il processo di vendita dei titoli argentini, circa 6 miliardi di dollari aventi un rendimento annuale dell'11%, corrisposti dal governo sudamericano a titolo di risarcimento per la nazionalizzazione della compagnia *Yacimientos Petroliferos Fiscales* (YPF).

Dalla cessione sul mercato della totalità dei bond argentini Repsol ha ottenuto, in linea con quanto stabilito dagli accordi, circa 5 miliardi di dollari.

ASSOCIAZIONE PER  
LA TUTELA DEGLI  
INVESTITORI IN  
TITOLI ARGENTINI

TFA

Elaborato dalla Segreteria Tecnica della  
Associazione Task Force Argentina  
(TFA)

Responsabile: Giuseppe Martini  
Analista economico: Lorenzo Lucca

[www.tfargentina.it](http://www.tfargentina.it)  
[info@tfargentina.it](mailto:info@tfargentina.it)

### ALTRE NOTIZIE

**13 maggio 2014:** la *Cámara Federal de Apelaciones* argentina ha stabilito di avviare indagini nei confronti della Presidente, Cristina Kirchner, in relazione al decreto con il quale è stato autorizzato l'accordo fra la *Yacimientos Petroliferos Fiscales* (YPF) e la società americana *Chevron* per lo sfruttamento delle risorse del giacimento petrolifero di *Vaca Muerta*.

I reati contestati sono abuso di potere, violazione dei propri doveri di funzionario pubblico e tentato danno ambientale in relazione all'utilizzo della tecnica del *fracking*.

**23 maggio 2014:** un tribunale arbitrale ICSID ha stabilito che l'Argentina dovrà corrispondere 59 milioni di dollari (40 di capitale, più gli interessi) alla società francese *Saur International* per l'avvenuto esproprio di una concessione su acque e fognature da parte del governo sudamericano in seguito alla crisi finanziaria del 2001.

**27 maggio 2014:** il vicepresidente dell'Uruguay, Danilo Astori, ha criticato aspramente le strategie economiche e commerciali adottate dall'Argentina, facendo particolare riferimento alle politiche protezionistiche attuate dal governo.

## Riduzione dei finanziamenti corrisposti dalla IADB verso l'Argentina

Nel corso della Assemblea annuale della *Inter-American Development Bank* (IADB) il Presidente dell'istituto, Luis Alberto Moreno, ha informato il Ministro dell'economia argentino, Axel Kicillof, della decisione di ridurre drasticamente i finanziamenti corrisposti annualmente al Paese sudamericano.

Tale decisione, alla quale hanno fatto seguito le vibranti proteste del ministro argentino, è stata motivata con l'aumento dei costi che la IADB deve sostenere per finanziare paesi che presentano un indice di rischio elevato.

A seguito del blocco di alcune linee di credito verso l'Argentina (da parte di Banca Mondiale, USA e paesi europei) per "non avere onorato le proprie obbligazioni internazionali", la IADB è divenuta la principale fonte di finanziamento estero del Paese.



## NOTA DI AGGIORNAMENTO 31 MAGGIO 2014

### DATI ECONOMICI E FINANZIARI

#### Bilancia commerciale aprile

Nel mese di aprile la bilancia commerciale argentina ha fatto registrare un avanzo di 926 milioni di dollari, che porta la crescita da inizio anno a 1,04 miliardi evidenziando però una riduzione del 57,5% rispetto al risultato fatto registrare nei primi quattro mesi del 2013 (+ 2,46 miliardi di dollari).

Nell'ultimo mese è stato rilevato un calo sia delle esportazioni (-15,4%) che delle importazioni (-14,7%).

Le stime del Ministero dell'economia prevedevano un avanzo commerciale a fine anno di 10,4 miliardi di dollari.

#### ALTRI DATI

**Riserve Banca Centrale Argentina:** nell'ultimo periodo il Banco Central de la Republica Argentina (BCRA), ha proseguito nella adozione di strategie volte a contenere la fuoriuscita di riserve valutarie.

Al 16 maggio 2014 le riserve risultavano pari a **28,391 miliardi di dollari**, ed il presidente dell'istituto, Juan Carlos Fabrega, ha dichiarato che dovrebbero rimanere quasi invariate alla fine dell'anno, sostenute dalle esportazioni di grano, soia, farina e mais.

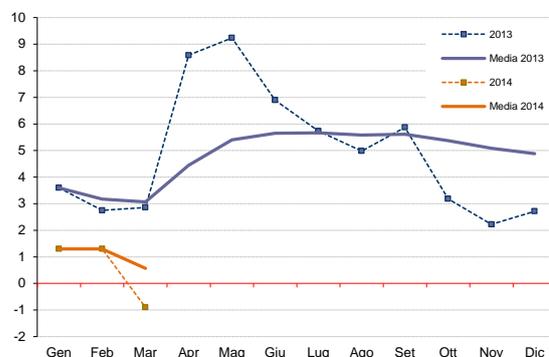
**Avanzo primario e deficit finanziario:** per la prima volta dal 2002 l'Argentina ha concluso il primo trimestre dell'anno facendo registrare un disavanzo primario (- 1,26 miliardi di pesos), mentre, considerando anche gli interessi corrisposti sul debito pubblico, il deficit di bilancio dello stato risulta essere di **circa 15 miliardi di pesos**.

Nel 2013 il governo argentino ha presentato un disavanzo primario di circa 22 miliardi di pesos mentre, secondo le sue stime, dovrebbe concludere il 2014 con un avanzo di 78 miliardi di pesos, equivalente al 2,41% del PIL.

#### Crescita economica I° trim. 2014 + 0,6%

L'indice di attività economica della Repubblica Argentina, elaborato dall'Istituto Nacional de Estadística y Censos (Indec) ha evidenziato una contrazione dello 0,9% nel mese di marzo, mentre il dato relativo al primo trimestre del 2014 evidenzia una crescita media dello 0,6%.

Il 9 maggio, l'Indec ha reso noto di avere attualizzato l'anno base utilizzato per il calcolo della crescita reale dell'economia, portandolo dal 1993 al 2004.

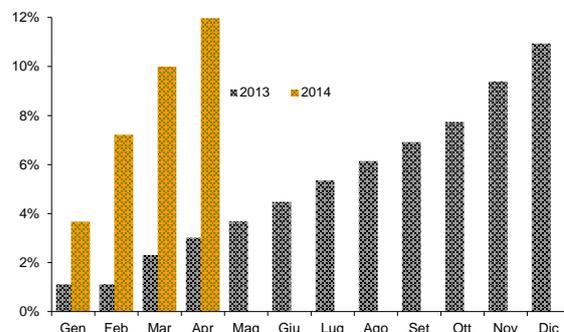


Andamento e crescita media annuale dell'indice di attività economica.  
Fonte dati: Instituto Nacional de Estadística y Censos (Indec)

#### Inflazione aprile (elabor. Indec) +1,8%

Nel mese di aprile il nuovo indice ufficiale dei prezzi al consumo argentino (*Indice de Precios Nacional Urbano*, adottato a seguito delle forti pressioni e della conseguente lettera di censura del FMI) ha mostrato una crescita dell' 1,8%.

Dopo i primi quattro mesi del corrente anno il nuovo indice presenta già un incremento del 12%. Secondo il "congressional index" divulgato dai parlamentari dell'opposizione argentina, la crescita dell'inflazione nel mese in esame si attesterebbe al 2,78%, con un incremento su base annua pari al 38%.

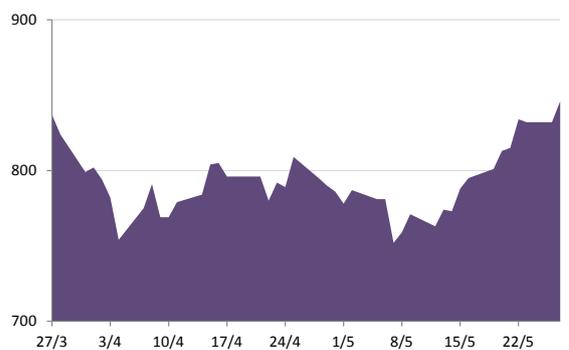


Crescita cumulata dell'inflazione.  
Fonte dati: Instituto Nacional de Estadística y Censos (Indec)

#### Rischio Paese argentino

L'incertezza sulla decisione della corte suprema americana in merito al ricorso presentato dall'Argentina continua a condizionare l'andamento del rischio sovrano del Paese.

Il 27 maggio 2014, l'indice "EMBI+Argentina" elaborato da JP Morgan si è attestato a 846 basis points sul rendimento dei treasury bonds USA, tornando sugli stessi livelli registrati alla fine del mese di marzo.



Andamento indice EMBI+Argentina elaborato da JP Morgan